

A Lugano in scena l'uomo, ugu



LUGANO. Ambiente e informazione per attirare i giovani, benvenuti al Festival Diritti Umani. A Lugano dal 10 al 15 ottobre.

Un ricco menu di pellicole e ospiti di caratura internazionale quello del Festival Diritti Umani di Lugano che si svolgerà dal 10 al 15 ottobre.

Senz'altro una bella occasione per vedere sul grande schermo film che, per taglio, respiro o tematiche, difficilmente finiscono per arrivare nei cinema alle nostre latitudini.

«Per questa quarta edizione abbiamo voluto espanderci, ma non in maniera incontrollata, aggiungendo un giorno in più», ha spiegato ieri in conferenza stampa il Presidente Roberto Pomari.

Il fil rouge è quello forte dell'essere umano nella sua condizione attuale, delle vite parallele anche agli antipodi (geografici, sociali ed economici). Un festival, confermano gli organizzatori, «assemblato

iale ma diverso

con passione e grande lavoro di squadra, e grazie al sostegno di diversi enti e sponsor».

21 pellicole, scelte per «stimolare il confronto», come spiega Olmo Giovannini, co-direttore artistico, «si tratta di prodotti che arrivano da tutto il mondo, è una selezione di qualità fatta sulla produzione recentissima».

Dalla guerra civile di Ferguson a Wikileaks, passando per le immense discariche cinesi zeppe di plastica occidentale, continuando con Charlie Hebdo e le storie degli operai (o schiavi moderni) al lavoro nei cantieri per i Mondiali del Qatar fino ai surfisti della striscia di Gaza.

Storie tutte diverse che hanno però (almeno) due temi ricorrenti: «Sono strettamente legati all'attualità: il primo è l'ambiente, di cui si parla ormai ogni giorno, e il secondo è quello dell'informazione: Come viene raccontata la realtà? E, soprattutto,

come ce la raccontiamo? Questo aspetto autoriflessivo ci interessa molto».

Fra gli obiettivi dichiarati, coinvolgere i giovani: «Abbiamo scelto diverse pellicole di giovani autori dai principali festival internazionali, una scelta voluta perché anche quest'anno al festival ci saranno circa 2.000 studenti delle scuole ticinesi che hanno già scelto di partecipare», conferma il co-direttore artistico Antonio Prata.

50 gli ospiti internazionali che interverranno nei dibattiti che accompagnano le proiezioni. Venerdì sera, inoltre, è previsto un momento di festa, curato da Amnesty International e dedicato a Idil Eser di Amnesty Turchia, al Living Room.

Le proiezioni, come già nella scorsa edizione, si terranno al Cinema Corso di Lugano, tutti i film sono sottotitolati. ZAF

Prevendita: biglietteria.ch

Informazioni: festivaldirittiumani.ch